



a cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Cosenza – anno 2017 – febbraio 2

Paola Gardina la nuova Cenerentola Teresa Iervolino costretta a dare forfait

di Giuseppe Di Donna



Sarà il mezzosoprano **Paola Gardina** a vestire i panni della protagonista ne **“La Cenerentola”** di **Gioachino Rossini** che venerdì 3 marzo inaugurerà la 56ma stagione lirico-sinfonica del Teatro “Rendano” di Cosenza. Paola Gardina sostituisce la cantante **Teresa Iervolino** che avrebbe dovuto interpretare Angelina-Cenerentola a Cosenza, dopo aver debuttato il 10 febbraio scorso al

Teatro del Giglio di Lucca che produce l'allestimento, insieme al Teatro Alighieri di Ravenna e alla Fondazione Teatri di Piacenza, con la collaborazione del “Rendano” e dell'Ente Luglio Musicale Trapanese.

Lo ha comunicato il direttore artistico della stagione del “Rendano” **Lorenzo Parisi**. Una fastidiosa bronchite ha costretto la lervolino a dare forfait e ad inviare alla direzione del “Rendano” un certificato medico che attesta il suo impedimento a prender parte all'inaugurazione della stagione di venerdì 3 marzo e alla prevista replica di domenica 5 marzo.

Il “Rendano” ha immediatamente scritturato Paola Gardina che vanta un curriculum di tutto rispetto. La cantante è indicata come uno dei più talentuosi mezzosoprani attualmente in circolazione. Ha calcato i palcoscenici di alcuni fra i più importanti teatri del mondo: dal Teatro alla Scala di Milano all'Opera National de Paris, al Theatre des Champs Elysées, alla Bayerische Staatsoper di Monaco. Costante la sua presenza anche nelle stagioni dei più significativi teatri italiani: La Fenice di Venezia, il Maggio Musicale Fiorentino, il Carlo Felice di Genova, lo Sferisterio di Macerata.

A rendere solida la sua formazione, inoltre, l'aver collaborato con direttori d'orchestra del calibro di Claudio Abbado, Peter Maag, Antonio Pappano, Daniel Barenboim e Jeffrey Tate.

Paola Gardina si è diplomata al Conservatorio di Musica di Rovigo ed ha vinto due prestigiosi concorsi: il “Toti Dal Monte” nel 2003, proprio per “La Cenerentola” e l'As.Li.Co. , nel 2005, per “Le nozze di Figaro”. Ha perfezionato la sua tecnica vocale con Sherman Lowe a Venezia.



Verso la “prima” in significativa collaborazione con il Teatro del Giglio di Lucca

Comincia a prendere forma l'allestimento de “La Cenerentola” di Gioachino Rossini, il titolo che venerdì 3 marzo (ore 20,15) aprirà ufficialmente la 56ma stagione lirica del teatro di tradizione cosentino il cui *fil rouge* è, quest'anno, *L'Incantesimo*. Maestranze al lavoro in palcoscenico per il montaggio delle scene e al via anche le prove dell'Orchestra del “Rendano”, per l'occasione diretta dal toscano Marco Balderi.



Il titolo di apertura di stagione segna il ritorno alle collaborazioni del "Rendano" con alcune importanti istituzioni culturali del panorama



Aldo Tarabella

teatrale nazionale, a cominciare proprio dal Teatro del Giglio di Lucca, con il quale il teatro di tradizione cosentino aveva avviato, in passato, un proficuo partenariato produttivo. Artefice di questa ripresa della collaborazione, fortemente sostenuta dal Sindaco Mario Occhiuto, è il direttore artistico della stagione del "Rendano", Lorenzo Parisi.

La regia di "Cenerentola" è di Aldo Tarabella, direttore artistico del Teatro del Giglio, e arriva al termine di un lungo periodo di ricerca svolto percorrendo a ritroso la strada che lo ha condotto alla Cenerentola andata in scena al Teatro Margherita di Genova nel 1978, i cui costumi portavano la firma del grande Emanuele Luzzati, indiscusso Maestro del teatro contemporaneo. Nel riprendere in mano la cifra "luzzatiana" ed immaginifica dello spettacolo, Tarabella ha ritrovato gli "amici di Lele", i suoi più significativi discepoli: "tra loro – sottolinea il regista - Enrico Musenich, che ha firmato le scenografie originali dello spettacolo, costruite e dipinte dallo scenografo-costruttore Elio Sanzogni, cui dobbiamo lo stile luzzatiano nella realizzazione pittorica; la Fondazione Cerratelli, che, con l'omonima Sartoria, ha dato nuova vita teatrale, con un delicatissimo e appassionato restauro, a quei costumi di Luzzati appartenuti allo storico allestimento genovese; Mario Audello, che con le sue parrucche partecipò proprio a quella produzione del '78". Il nuovo allestimento de "La Cenerentola" rossiniana, in scena al "Rendano" il 3 e 5 marzo, vuole essere un omaggio a Luzzati e al suo mondo di immagini, forme e colori, senza assumere, però, il sapore del ricordo nostalgico. La via percorsa, che si snoda tra palazzi di

carta e scatole magiche in continuo moto giocoso, è, infatti, quella della freschezza di una messa in scena attualizzata, viva e coinvolgente, capace di disegnare uno spazio musicale, teatrale e drammaturgico inconsueto, brillante e gioioso.

“Cenerentola” arriva al Rendano in occasione del bicentenario della sua prima rappresentazione, avvenuta il 25 gennaio 1817, al Teatro Valle di Roma.

Giovane, ma esperto, il cast vocale che calcherà il palcoscenico del teatro cosentino e che è mutuato in gran parte da quello che ha debuttato a Lucca il 10 febbraio scorso: oltre al mezzosoprano Paola Gardina (Angelina-Cenerentola), di cui riferiamo sopra, il baritono Clemente Antonio Daliotti (Don Magnifico, barone di Montefiascone), subentrato all'annunciato Marco Filippo Romano, infortunatosi nella replica di Ravenna del 19 febbraio scorso, il tenore Li Biao (Don Ramiro), il baritono Pablo Ruiz (Dandini, il suo cameriere), il baritono Matteo D'Apolito (Alidoro, filosofo maestro di Don Ramiro), il soprano Giulia Perusi (Clorinda) e il mezzosoprano Isabel De Paoli (Tisbe).

Il Coro è il “Francesco Cilea” di Reggio Calabria, diretto da Bruno Tirota.



Agenzia “Inprimafila” di Via Marconi: info e biglietteria Tel. 0984/795699

Ufficio Stampa del Comune - Palazzo dei Bruzi

Dirigente: Elena Scrivano - scrivano@comune.cosenza.it

Addetti stampa: Annarita Callari – callari@comune.cosenza.it;

Giuseppe Di Donna - didonna@comune.cosenza.it

Segretaria: Loredana Beltrano